

Primo giorno di immunizzazioni per la fascia dai 5 agli 11 anni

Bambini nell'hub di Alassio l'ago spaventa più del vaccino

REPORTAGE

GIÒ BARBERA
ALASSIO

A calmare il pianto di Marco, un bel bambino di 6 anni è Martina Magnone che per l'occasione indossa i panni di «Capitan Vaccino». Parrucca arancione, volto coperto dalla mascherina, sotto gli occhiali lascia trasparire gioia e amore per i bambini. Regala palloncini che sono delle opere d'arte: cagnolini, fiori e anche pistole per i suoi nuovi amici. Bevono acqua e mangiano caramelle e anche lo spavento per l'ago passa dopo pochi istanti. Il sorriso di Martina li rassicura.

«Alassio è stata scelta come hub vaccinale pediatrico per il ponente», spiega il responsabile del centro medico «Alassio Salute» Francesco Bogliolo. «e di questo ne siamo davvero or-



Il dottor Bogliolo e Capitan Vaccino nell'hub di Alassio Salute

gogliosi. Con tutto il nostro team di medici di medicina generale da subito ci siamo attivati sul fronte della campagna vaccinale contro il Covid-19 anche per i più piccoli e oggi è un test per oliare la macchina. Oltre 60 le prenotazioni per la fascia 5-11 anni, altre 40 per giovedì prossimo» aggiunge il coordinatore del centro medico di vico della Chiusetta.

Ad assistere alla prima giornata di campagna per i minori c'è anche Franca Giannotta, assessore alla Protezione civile: «I bambini più che per il vaccino sembrano aver paura dell'ago. Chi non ha mai avuto paura d'altronde. Oggi è una giornata importante perché attraverso la collaborazione di tutte le professionalità è possibile svolgere questo importantissimo atto in piena sicurezza e in modo efficace e veloce». Oltre a «Capitan Vaccino» ci sono anche i volontari con esperienza

maturata sul campo nel corso della campagna vaccinale per gli adulti: Monica, Mattia, Laura sono alcuni dalla protezione civile e poi c'è Giancarlo, lui è milite della croce rossa. Fresco di nozze non ha esitato a mettersi a disposizione del team: «E' un servizio che mi gratifica».

Mamma Carla ha accompagnato il figlio dopo pranzo, prima dei compiti e della merenda. Mancano pochi passi all'entrata del primo tendone, è sicura di sé: «Mi fido della scienza. Mio figlio è un bambino che ha capito l'importanza del vaccino senza fare troppe storie. La vaccinazione dei compagni permette di proteggere i bambini fragili che a volte non hanno una risposta immunitaria efficace». All'hub di vico della Chiusetta è presente anche il pediatra Giovanni Ragazzini che sull'efficacia del vaccino non ha dubbi: «E' l'unico modo per superare anche i gravissimi problemi che la pandemia sta provocando ad una categoria estremamente fragile». Per il primo giorno ad «Alassio Salute» c'è un apparato di assistenza di primo livello come spiega l'assessore alle Politiche sanitarie Fabio Macheda: «Il centro medico si è organizzato con un'apertura dedicata al giovedì dalle 14 alle 20 per 90 posti disponibili nella fascia 5-11 anni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOANO

Falsifica la data del tampone venticinquenne denunciato



Il giovane scoperto dai vigili

Ha modificato il referto medico per risultare in regola con il tampone e quindi con la normativa Covid.

Per questo un venticinquenne, dipendente di un negozio di Loano, è stato denunciato dalla polizia locale per falso materiale. L'irregolarità è emersa durante i controlli effettuati dagli agenti della Municipale all'interno di attività ed esercizi commerciali della città. Nello specifico, verificando il certificato medico fornito dal giovane, gli agenti hanno notato che la data dell'esame risultava alterata. Incrociando il dato riportato sul documento con quello contenuto nei registri della struttura dove era stato effettuato il tampone, è poi emerso che in effetti la data era stata modificata.

«La normativa relativa al Green Pass – commenta il sindaco di Loano, Luca Lettieri – è molto stringente e richiede controlli costanti da parte delle polizie locali e delle forze dell'ordine. Ciò che mi preme ribadire è che le sanzioni elevate in caso di violazione non rappresentano semplicemente atti punitivi nei confronti dei trasgressori, ma anche una sorta di deterrente: rispettare queste regole, vaccinarsi, attenersi alle disposizioni del governo sono l'unico modo per contrastare la diffusione del Covid. Il numero dei contagi è tornato a salire. Ora più che mai occorre essere vigili». V.P. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARLA IL GARANTE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA, FRANCESCO LALLA

“I bimbi non siano discriminati per vaccinazioni e Green Pass”

«Bambine e bambini devono rimanere fuori da ogni polemica sui vaccini». Francesco Lalla, Garante dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza invita a evitare ogni discriminazione nella scuola e sui mezzi pubblici e chiede di limitare le situazioni di disagio dei minori.

Chiede un alleggerimento delle forme di intervento circa l'uso e l'esibizione del Green Pass e «una vigilanza capillare nelle scuole perché non si compiano atti discriminatori con parole, gesti o comportamenti verso bimbe e bimbi, ragazze e ragazzi a proposito della vaccinazione o della non vaccina-

zione». Insomma, che nessuno possa ghezzizzarli come piccoli untori.

I minori devono già affrontare pesanti disagi che stanno condizionando la loro esistenza. «Subiscono le pesanti conseguenze delle restrizioni alla libera circolazione sui mezzi pubblici di trasporto e, a causa delle incertezze vaccinatorie, tanti di loro potrebbero subire comportamenti istituzionali e personali tendenti alla discriminazione più ancora degli adulti, soprattutto dai 5 ai 14 anni, certamente non dovuti a una loro libera scelta». Perché, ovviamente, sono i genitori a decidere.

Il Garante è convinto che si debbano mantenere le ormai consolidate forme di sicurezza preventiva sul Covid, «tuttavia il personale addetto al trasporto pubblico, ai servizi sociali e alla sanità deve essere comprensivo rispetto alle manifeste difficoltà dei ragazzi e dei più piccoli in questa situazione». In vista, poi, delle vacanze natalizie, Lalla ribadisce l'invito al personale delle scuole di evitare l'assegnazione di compiti obbligatori. «I genitori - riprende - dovranno stare di più accanto ai propri figli per programmare insieme con loro, se possibile, le



Appello del Garante per l'infanzia contro discriminazioni sui vaccini

giornate di vacanza e studio ascoltandoli in profondità circa le loro aspettative. Infine, dovranno sostenerli con affetto nell'ottemperare alle regole imposte dalle autorità centrali e locali, anche se non condivise». Le battaglie contro alcune scelte didattiche non sono una novità per l'ex procuratore capo della Repubblica:

prima della messa in discussione dei compiti a casa, ritenuti eccessivi, c'è stata la polemica per gli zaini troppo pesanti, tali da provocare da una parte possibili danni fisici, dall'altra un freno a una progressiva indipendenza del bambino, affiancato da adulti portabagagli. ALE.PIE. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA